

## Informazioni orticoltura n° 2 anno 26 Luglio-Agosto 2023

### Lavori in azienda

#### Pomodoro

La difficoltà principale del mese di agosto risiede nel mantenere le piante in buono stato vegetativo; questo vale in modo particolare per i tunnel in plastica. Una pianta sana permetterà di far fronte sia alle richieste, che in agosto potranno essere ancora buone, sia alle esigenze qualitative che saranno ancora molto elevate.

Numerosi sono i fattori, sia di natura fitosanitaria, sia tecnica, che possono influire negativamente sulle colture. Per quanto riguarda l'aspetto fitosanitario è primordiale mantenere un programma stretto e severo, improntato sull'osservazione e su tempestivi interventi.

A livello tecnico, durante il mese di agosto il potere di assorbimento delle piante è più ridotto in quanto le giornate sono più corte e l'apparato radicale è sovente deteriorato da parassiti fungini o da nematodi. Questo implica la necessità di avere un substrato ben provvisto di elementi nutritivi in vicinanza delle radici. Per mantenere un buon livello qualitativo (frutti pieni e sodi), nelle colture che si vogliono conservare fino alla metà o alla fine settembre, eseguire una concimazione di copertura con 2 kg per ara di nitrato di potassio oppure 2 kg di solfato di potassio e 1 kg di nitrato ammonico. Questa concimazione di copertura potrà essere somministrata anche con l'irrigazione con del nitrato di potassio solubile.

Le notti già più fresche di agosto agiscono negativamente sulla qualità dei frutti (cattiva colorazione, screpolature). Per ovviare in parte all'inconveniente, chiudere i tunnel la sera, specialmente in previsione di precipitazioni notturne.

Per mantenere un buon livello qualitativo, al più tardi verso il 20 di agosto cimare le piante

nei tunnel una foglia al di sopra dell'ultimo grappolo da conservare.

In particolar modo sul peretto, eseguire dove possibile irrigazioni di breve durata (bassinages) nei momenti più caldi della giornata. Questa operazione riduce il numero di frutti con necrosi apicale (culo nero) e colletto giallo-bruno (microfessure). Le colture di peretto soffrono spesso per la situazione climatica e pertanto questa operazione è di capitale importanza.

Non sfogliare eccessivamente le piante per limitare il rischio di microfessure e bruciate dovute all'esposizione diretta dei frutti. In agosto il potere vegetativo delle piante si riduce e il rischio di colpi di sole sul frutto aumenta di conseguenza.

Mantenere un regime d'irrigazione costante. Irrigare al mattino. Le irrigazioni pomeridiane o serali causano un assorbimento di acqua durante le ore notturne; ciò comporta un aumento della pressione nei tessuti che provoca la rottura dell'epidermide con le conseguenti screpolature.

#### Cicorie, cavolfiori, verze

Per ridurre il rischio di monta a fiore o di accecamento del cuore durante un periodo caldo, mantenere un suolo sufficientemente umido tramite irrigazioni regolari. Una buona umidità del suolo garantisce anche una migliore efficacia dei diserbanti eventualmente applicati in precedenza. Su cavolfiori e verze, in forte presenza di graminacee è possibile un'applicazione di un erbicida selettivo sistemico omologato contro malerbe monocotiledoni. Verificare le omologazioni in quanto i differenti graminicidi non hanno le stesse indicazioni.

Controllare attentamente le colture in merito alla presenza di agrotidi, mosca del cavolo e larve di lepidotteri. Contro le agrotidi

Intervenire alla sera con un piretroide di sintesi quale per esempio Karate Zeon\*. Attenzione alle limitazioni imposte dal commercio!

\* I piretroidi di sintesi hanno una cattiva efficacia se applicati con temperature superiori a 25°C.

Proteggere le cicorie appena piantate tramite un'irrorazione di un prodotto fungicida omologato a largo spettro.

Allo stadio giovanile le cicorie sono ancora poco sensibili all'oidio. Interventi contro questa malattia sono però da prevedere a partire da fine agosto aggiungendo agli usuali trattamenti del difenoconazolo quale per esempio Slick, Bogard, Sico, Lumino oppure del bicarbonato di potassio nel **BIO (Vitisan)**. Le insalate in genere possono inoltre essere facilmente preda di colonie di afidi. Controllare le colture e se necessario aggiungere un prodotto specifico contro l'insetto.

## Finocchi

Dopo il trapianto, le giovani piante di finocchio con tempo caldo e secco sono facilmente attaccate dai tripidi. Le punture nutrizionali di questi insetti succhiatori possono causare notevoli danni alle colture. Verificare con una lente la presenza del parassita e intervenire se necessario con un insetticida a largo spettro aggiungendo un bagnante.

## Lattuga cappuccio, lollo e cavolo rapa

Le lattughe e i cavoli rapa destinati ai tunnel di 3 metri devono essere seminati entro il 10 agosto.

A dipendenza dell'ubicazione dell'azienda, per il grande tunnel e la serra, le lattughe devono essere seminate tra il 15 e il 30 agosto.

Per essere sicuri di ricevere le varietà richieste effettuare le ordinazioni per tempo debito!

## Germinazione delle lattughe

Avendo la specie una temperatura di germinazione di 15°C le piantine sono particolarmente sensibili al caldo. La germinazione deve pertanto avvenire all'interno oppure in ambienti climatizzati a 15-18°C.

Eventualmente ombreggiare con rete antigrandine e umidificare le semine in vivaio

più volte al giorno fino alla schiusura delle pillole che di regola avviene da 2 a 3 giorni dopo la semina.

Informazioni varietali con resistenze contro <i>Bremia lactucae</i> BI	
Lattuga cappuccio verde	DANUBIA BI:29-40 GIANELLA BI:29-40
Lattuga cappuccio rossa	GILMORE BI:29-37,39,40
Lollo verde	LIMEIRA BI:29-39
Lollo rosso	SAMANTINE BI:29-40
Foglia di quercia verde	KIELA BI:29-40
Foglia di quercia rossa	SHENTAÍ BI:29-40 82-OA3191 BI:29-40

## Pomodori e melanzane: protezione fitosanitaria nel mese di agosto

### Peronospora del pomodoro

Le condizioni climatiche di inizio estate sono state molto favorevoli alla peronospora (*Phytophthora infestans*), mentre queste ultime settimane sono molto meno favorevoli al suo sviluppo. Anche se la peronospora non desta attualmente particolare preoccupazione, la situazione potrebbe però rivelarsi ancora critica in quanto è risaputo che agosto è caratterizzato da notti più lunghe e da precipitazioni temporalesche che alzano il grado di umidità dell'atmosfera e quindi dell'ambiente culturale.

Le colture devono perciò essere protette per evitare la proliferazione e il sopraggiungere della fitopatìa. A questo scopo sono a disposizione tre gruppi di prodotti già riportati nella precedente edizione:

- I cuprici a base di rame **BIO**
- I cupro-organici composti da Rame + folpet + ev. cimoxanil
- Gli organici

Ripetere gli interventi ogni 15 giorni con un'aggiunta di rame.

### Peronospora su pomodoro

**Ranman Top** Ciazofamid  
0.5 l/ha - Termine d'attesa: 3 giorni

**Revus Top**  
Mandipropamid + Difenconazolo  
0.6 l/ha - Termine d'attesa: 3 giorni

**Orvego / Dominator**  
Ametoctradina + Dimetomorf  
0.8 l/ha - Termine d'attesa: 1 giorno

**Rame + Folpet** diversi prodotti  
0.2-0.3% - Termine d'attesa: 3 giorni

**Cupro-Folpet Ultra**  
Rame + Folpet + Cymoxanil  
0.2-0.3% - Termine d'attesa: 3 giorni

**Rame** diversi prodotti, **BIO**  
Termine d'attesa: 3 giorni  
Previene anche le batteriosi quali *Clavibacter* e *Pseudomonas*

### Oidio del pomodoro

Agosto e settembre sono i mesi in cui questo fungo trova le condizioni ideali per il suo sviluppo e molto probabilmente assisteremo a una diffusione dello stesso in numerose colture (in modo particolare in quelle poco protette da fungicidi). È quindi veramente importante intraprendere ovunque adeguate misure di protezione.

Nessun fitofarmaco è garanzia di protezione totale e il controllo della malattia fungina nelle colture è molto difficile poiché nessun prodotto manifesta una buona efficacia curativa. Una protezione continua e omogenea con prodotti specifici è pertanto indispensabile.

Per assicurare una buona efficacia è necessario alternare fungicidi con differenti sistemi di azione. Questo per poter rallentare l'insorgere di pericolose resistenze.

Nella tabella sottostante sono indicati i principali gruppi da alternare in un programma di trattamento.

L'aggiunta di zolfo bagnabile, quale per esempio Thiovit Jet allo 0.2%, può migliorare l'efficacia dell'intervento. Le applicazioni di zolfo sono inoltre d'aiuto nella lotta contro gli acari, frenando anche l'acariosi bronzea che può essere problematica in questo periodo.

Anche se all'inizio l'oidio è poco appariscente è importante non sottovalutarlo in quanto le

colture possono venir completamente distrutte nello spazio di pochi giorni. Di aiuto è inoltre la selezione varietale che è in costante evoluzione.

Oidio del pomodoro	
<b>A-ISS</b>	<b>Topas vino, Slick/Sico/Bogard/ Difcor/Lumino, Revus Top</b>
<b>B-Strobilurine</b>	<b>Amistar/Ortiva Strobry WG/Corsil</b>
<b>C-SDHI</b>	<b>Moon Privilege</b>
Combinati <b>A + B</b>	<b>Nativo Priori Top/Alibi Flora</b>
Combinati <b>A + C</b>	<b>Dagonis/Taifen</b>
Inorganici <b>BIO</b>	<b>Armicarb</b> in combinazione con <b>Fenicur Zolfo bagnabile</b> p. es. <b>Thiovit Jet</b>
Stimolatore resistenza <b>BIO</b>	<b>Vacciplant</b> Agisce anche contro <i>Botrytis</i> e batteriosi <b>Auralis/FytoSave</b>
Sostanze naturali	<b>Fenicur BIO</b> Olio di finocchio <b>Prev-AM</b> Olio d'arancio

### Cladosporiosi del pomodoro

Grazie alla resistenza genetica, la malattia è oggi particolarmente problematica solo sulle varietà perette e cuore di bue per le quali i selezionatori sono all'opera. Il contenimento del fungo su varietà sensibili è particolarmente difficile a causa della scarsa efficacia dei pochi mezzi di lotta a disposizione.

Anche in Ticino sono però apparse nuove razze di cladosporiosi in grado di attaccare varietà finora considerate resistenti. Pertanto un'attenta osservazione è d'obbligo. Nelle ultime settimane la malattia è in costante incremento!

Possiedono l'omologazione contro questa malattia anche **Priori Top** e **Alibi Flora** entrambe costituiti da Azossistrobina e Difenconazolo. Omologato temporaneamente sino al 31 ottobre 2023 il prodotto **Signum di BASF** costituito dalle due sostanze attive Boscalid + Pyraclostrobina tuttavia con un periodo di attesa di 14 giorni e una serie di restrizioni.

### Acari e acariosi bronzea del pomodoro

L'estate è ideale per la proliferazione degli acari e dell'acariosi bronzea (*Aculops lycopersici*), parassiti che amano calore e bassa igrometria. Sul pomodoro le piante attaccate dagli acari sono facilmente riconoscibili per le chiazze bronzee sulle foglie e per i fusti rossicci. Ricordiamo che attualmente solo **Vertimec Gold, Kiron e Movento SC** possiedono l'omologazione contro l'acariosi bronzea. Per il momento la situazione sembra essere sotto controllo, eccezion fatta per qualche focolaio, ma la situazione potrebbe peggiorare in autunno, come spesso avvenuto in passato.

### Tignola del pomodoro

Le catture di *Tuta absoluta* nelle trappole disposte in tutto il cantone dall'Ufficio della consulenza agricola mostrano che quest'anno la pressione dell'insetto è stata sinora estremamente bassa se confrontata alle scorse stagioni. Tuttavia si riscontra un netto aumento delle catture nelle ultime settimane! La situazione potrebbe quindi peggiorare viste le temperature particolarmente elevate di questo mese di luglio. Negli scorsi anni si erano infatti già registrate delle impennate di catture in autunno. L'evoluzione è costantemente monitorata e i dati delle catture vengono aggiornati regolarmente su Orto Fito. Sarà necessario controllare attentamente le proprie strutture, in quanto le infestazioni possono riguardare anche solamente una singola azienda e/o addirittura singoli tunnel o serre. Il potenziale di sviluppo è ormai presente, e in aumento, in tutto il territorio cantonale.

### Tripidi e TSWV su pomodoro

Come previsto il caldo di questo mese di luglio ha favorito lo sviluppo dei tripidi, tra i quali il vettore principale del Tomato Spotted Wilt Virus (TSWV), il tripide *Frankliniella occidentalis*. E così, puntualmente, la malattia si è presentata nelle aziende già colpite negli scorsi anni. Aziende ormai sparse sulla totalità del territorio cantonale. La situazione sembra fortunatamente stabile.

Negli ultimi anni la selezione di varietà resistenti ha fatto passi enormi e ormai tutte le ditte sementiere propongono molteplici varietà resistenti. Incoraggianti i risultati che testimoniano come queste varietà possano

riportare il pomodoro nelle aziende colpite. Il virus è tuttavia sempre presente e ciò si fa notare sui frutti di piante deboli, a indicare che una conseguente lotta ai tripidi e alle malerbe rimane d'obbligo anche qualora si coltivino queste varietà.



Manifestazione di TSWV su testa di pomodoro.



Manifestazione di TSWV su varietà resistenti.



Sintomi della virosi bronzea del pomodoro TSWV su *Galinsoga*



Manifestazione di TSWV su peperoni e pomodori

### Lygus su melanzana

Attenzione: nelle scorse settimane sono stati annunciati numerosi focolai di *Lygus rugulipennis*. Questo temibile insetto è in grado di provocare la cascola dei fiori della melanzana. Sono sufficienti pochi esemplari per provocare importanti perdite e, pertanto, è necessario un attento controllo per verificare la presenza dell'insetto.

### Acari su melanzana

Nel mese di agosto il problema principale della melanzana è sicuramente causato dagli acari. Come per il pomodoro, le piante devono essere regolarmente protette dagli attacchi del parassita. Una forte presenza di acari può causare addirittura la caduta delle foglie. Una buona lotta preventiva è rappresentata da frequenti irrigazioni soprachioma di breve durata nei momenti più caldi della giornata, con lo scopo di creare un ambiente poco consono allo sviluppo del parassita (bassinages).

### Tripidi su melanzana

Le punture nutrizionali dei tripidi conferiscono alla foglia una colorazione argentea e riducono il potere vegetativo delle piante. Per verificare la presenza del parassita esaminare l'interno dei fiori, ambiente fresco in cui l'insetto si rifugia durante il giorno. Contro i tripidi devono essere applicati prodotti insetticidi a breve termine di attesa come per esempio Vertimec Gold, Majestick, Audienz (BIO), NeemAzal-T/S, eccetera.

È particolarmente importante alternare insetticidi con differente modo d'azione per

evitare l'insorgere di resistenze e garantire una lotta ottimale.

Attenzione alle restrizioni sull'impiego degli insetticidi imposte dal commercio!

### Protezione fitosanitaria della zucchini

Con i cambiamenti climatici ai quali ci stiamo abituando lentamente, questa coltura, che solo pochi anni fa non presentava grossi problemi fitosanitari, oggi richiede particolare cura. Ripetiamo pertanto qui di seguito le informazioni riportate nell'ultima edizione:

#### 1- IN VIVAIO

Contro *Phytium* e *Phytophthora*

Prodotti a base **Propamocarb**  
+ un insetticida se necessario

#### 2- PRIMA DELLA RACCOLTA

Contro cladosporiosi, oidio, *Didymella*

**Priori Top**- periodo di attesa 14 giorni  
**Slick/Bogard/Difcor/Sico/Lumino**  
periodo di attesa 3 giorni  
**Funguran flow / Airone (BIO)**  
periodo di attesa 3 giorni

#### 3- DURANTE LA RACCOLTA

PERIODO DI ATTESA 3 GIORNI

Contro l'oidio

**Stroby WG/Corsil**  
**Topas Vino, Nativo, Flint/Tega,**  
**Slick/Bogard/Difcor/Sico/Lumino**  
**Dagonis/Taifen**  
**Zolfo bagnabile (BIO)**  
**Armicarb + Fenicur (BIO)**

**Auralis/FitoSave (BIO)**  
solo in serra - senza periodo d'attesa

Contro la peronospora

**Aliette/Alial,**  
**Ranman Top,**  
**Vacciplant (BIO)**  
**Funguran flow / Airone (BIO)**  
**Orvego/Dominator** - periodo d'attesa 1 giorno

Contro gli afidi, se necessario aggiungere alla poltiglia un insetticida non tossico per le api, come ad esempio:

**Teppeki** - periodo di attesa 7 giorni  
**Movento SC** - periodo di attesa 3 giorni

## Nominate tre nuove razze di *Bremia Lactucae*



2023 - Forte attacco di peronospora su lattuga cappuccio



2023 - Massiccio attacco di peronospora su lollo rosso

Qui tre immagini dei forti attacchi di *Bremia Lactucae* (Bl, la peronospora della lattuga) fotografati in Ticino nella scorsa primavera. Come riportato nel primo bollettino ad essere attaccate furono anche moderne varietà caratterizzate da uno spettro di resistenza completo, che copriva pertanto le razze sino allora conosciute Bl: 16-37. Immediata la

reazione delle ditte sementiere nell'analizzare il materiale genetico ticinese. Analisi che hanno confermato quanto temuto, e cioè che si trattava di almeno due nuovi ceppi di peronospora. A qualche mese di distanza è ora giunta la decisione del "Bremia Evaluation Board Europe (IBEB-EU) che ha riconosciuto l'importanza generale di tre nuovi ceppi ossia il 38EU, il 39EU e il 40EU.

Il ceppo 38EU è stato ritrovato ripetutamente in Portogallo, Francia, Spagna, Inghilterra, Ungheria, in Germania e in Svizzera.

Il ceppo 39EU è stato ritrovato ripetutamente in Francia, Germania, Svizzera, Olanda, Inghilterra e Portogallo. Il ceppo 40EU è stato trovato ripetutamente in Spagna, Francia, Germania, Olanda, Regno Unito, Italia e Norvegia.

L'IBEB-EU ha inoltre deciso che le razze 1-28 non hanno più rilevanza agronomica e pertanto le resistenze delle varietà verranno ora indicate con Bl: 29-40EU.

Le più importanti ditte sementiere (per esempio Rijk Zwaan oppure Enza Zaden) hanno già provveduto ad aggiornare gli spettri di resistenza delle loro varietà soprattutto su documenti che si trovano online.

Vista la generale e rapida diffusione di questi tre nuovi ceppi di *Bremia lactucae* sarà essenziale scegliere varietà con l'intero spettro di resistenza. Saranno tuttavia ancor più importante osservare un rigoroso piano fitosanitario coadiuvato da severe misure di igiene, quale per esempio, l'allontanamento immediato di piante malate.



2023 - Massiccio attacco di peronospora su lattuga cappuccio

## [www.testvanga.ch](http://www.testvanga.ch)

### Nuovo sito in italiano e nuovi documenti sul test della vanga

Da una collaborazione tra HAFL, Agridea, FiBL, Agroscope e con il sostegno dell'Ufficio federale dell'agricoltura nasce un nuovo sito, completamente in italiano, dedicato al test della vanga.

Come sono le condizioni del suolo nelle mie parcelle? Con il nuovo metodo per l'esecuzione del Test della vanga BodenDok è possibile valutare la struttura del suolo facilmente e rapidamente in modo da prevenire possibili danni, contribuendo a preservare la fertilità del suolo e la sua capacità di immagazzinamento dell'acqua a lungo termine.

Il test della vanga è una guida per osservare e valutare gli orizzonti, gli aggregati, il colore, l'odore e altre caratteristiche del suolo, che forniscono gratuitamente informazioni importanti sulle sue condizioni.

Il test della vanga può essere utilizzato anche per rispondere a specifiche domande, come:

- Le parcelle sono praticabili/transitabili con dei mezzi? Gli orizzonti superficiali e quelli profondi sono lavorabili?
- Quale influenza hanno le caratteristiche del suolo sulla scelta della coltura/forma di coltivazione?
- Quali lavorazioni sono necessarie per garantire le condizioni ottimali per la coltura?
- Come è distribuito l'humus nell'orizzonte superficiale?
- Come evolvono le condizioni del suolo nel tempo?

I documenti relativi al nuovo metodo possono essere scaricati da questa pagina e presto sarà a disposizione anche un'apposita App per seguire il protocollo.

#### Documenti scaricabili

Nel documento 1 viene spiegata, passo per passo, la *procedura per prelevare il campione* (costituito da una "lettura" di suolo dalla superficie verso la profondità).

Una volta prelevato il campione, il *formulario* presente nel documento 2 fornisce un supporto su come orientarsi per analizzare e osservare il campione, mentre le *spiegazioni e gli esempi fotografici* del documento 3 forniscono ulteriori informazioni e spunti di analisi.

Il documento 4 aiuta invece nella *valutazione delle osservazioni*.



### PhCMoV: Physostegia chlorotic mottle virus ritrovato su melanzana in Ticino

A fine giugno su melanzana è stata dapprima osservata e poi determinata in laboratorio la presenza del PhCMoV su melanzana. Di questa virosi non si sa molto, identificata in Austria nel 2018, si pensa però che sia già presente in molti paesi in campioni del 2002. Da recenti studi è stato possibile trasmettere il virus meccanicamente a nove specie di piante, causando gravi sintomi su colture importanti quali melanzana, pomodoro e cetriolo.

Tuttavia la rilevanza economica viene valutata bassa in quanto non si sono mai potute osservare vere e proprie "epidemie" su larga scala.

Non si conosce molto nemmeno riguardo diffusione e la trasmissione della virosi che si suppone possa avvenire anche tramite insetti. Pertanto sempre uguali i metodi di profilassi:

- Eliminare immediatamente piante sintomatiche
- Eliminare le malerbe in quanto possono fungere da fonte di inoculo
- Lottare contro i vettori



PhCMoV su testa di melanzana  
(foto M. Zuddas - TIOR)



PhCMoV su testa di melanzana  
(foto M. Zuddas - TIOR)



PhCMoV su melanzana (foto M. Zuddas - TIOR)

## Rilascio di autorizzazioni speciali per l'utilizzo di prodotti fitosanitari ad alto potenziale di rischio per le acque superficiali e sotterranee nella PER

Il 1° gennaio 2023 sono entrate in vigore le modifiche dell'ordinanza sui pagamenti diretti OPD 910.13 legate all'iniziativa parlamentare 19.475 «Ridurre il rischio associato all'uso di pesticidi».

L'allegato 6 al punto 6.1.1 (vedi allegati cartacei) prevede il divieto di utilizzo all'interno della PER di 10 sostanze attive ad alto potenziale di rischio.

Vengono così esclusi dalla PER alcuni importanti prodotti che dispongono di molteplici omologazioni in orticoltura.

### Erbicidi

Tra gli erbicidi esclusi troviamo il principio attivo Metazaclor (per esempio i prodotti Butisan S W-2592 e Bredola W-6643 e Trax W-7113).

Tuttavia questo principio attivo è ancora ammesso nelle PER per il diserbo di ramolacci, ravanelli e tutte le specie di cavolo, verze incluse, come riportato nella tabella che trovate nell'allegato 6 al punto 6.1.2.

### Insetticidi

Gli insetticidi esclusi sono i piretroidi di sintesi come i principi attivi Lambda-Cialotrina (per es. Karate Zeon W-6098), Deltametrina (per es. Decis Protech W-6381), Cipermetrina, Alfa-Cipermetrina e Etofenprox.

Questi principi attivi si possono utilizzare in PER esclusivamente nelle combinazioni coltura-parassita figuranti nell'allegato 6 al punto 6.1.2 contro le altiche, le nottue e la mosca della carota. Naturalmente vanno rispettate le omologazioni dei singoli prodotti figuranti sull'elenco dei prodotti fitosanitari dell'USAV

<https://www.psm.admin.ch/it/produkte> .

### Autorizzazioni speciali

Il Servizio fitosanitario cantonale può rilasciare autorizzazioni speciali per l'utilizzo degli insetticidi sopraindicati alle condizioni elencate nelle istruzioni redatte dalla Conferenza dei Servizi Fitosanitari Cantionali CSF, già allegate all'ultima edizione.

Le condizioni rilevanti per l'orticoltura si trovano a pagina 4 e seguenti.

In particolar modo le autorizzazioni speciali possono essere accordate se:

- è superata la soglia d'intervento, o
- i dati sul monitoraggio dei Cantoni e/o Agroscope evidenziano una minaccia per la coltura (se non è presente una soglia d'intervento), o
- il richiedente, per esempio mediante foto, dimostra la presenza del parassita o suoi sintomi (se non è presente una soglia d'intervento),
- **e non sono disponibili prodotti sostitutivi equivalenti con un minore potenziale di rischio e la coltura è effettivamente ancora minacciata.**

L'autorizzazione speciale è rilasciata per particella/unità di gestione, coltura e parassita per tutta la durata della coltura (quindi per tutte le serie della stessa coltura sulla medesima particella).

Inoltre, per le combinazioni coltura e parassita indicate nella tabella 3 presente a pagina 5 e 6 delle istruzioni della Conferenza dei servizi fitosanitari cantonali (CSF), l'autorizzazione speciale può essere concessa solo a condizione che sia già stato utilizzato un ausiliario o un prodotto fitosanitario consentito nell'ambito della PER e l'efficacia si sia rivelata insufficiente.

Questo vale per esempio contro gli afidi su tutte le colture orticole.

Nella tabella riassuntiva allegata alla scorsa edizione si possono trovare facilmente grazie alla colorazione verde, rossa o arancione le applicazioni che si possono effettuare liberamente nelle PER e quelle che richiedono l'autorizzazione speciale, con o senza trattamento preliminare.

Dalla scorsa primavera la procedura per rilascio delle autorizzazioni speciali è digitalizzata e raggiungibile dall'apposita pagina internet del Servizio fitosanitario cantonale che trovate al link:

<https://www4.ti.ch/index.php?id=139564>

Su questa pagina internet trovate inoltre, in modo schematico, tutte le informazioni necessarie riguardanti le autorizzazioni speciali nelle PER riassunte precedentemente.



Sezione dell'agricoltura > Servizio fitosanitario > Prodotti fitosanitari > Richiesta di autorizzazione speciale per l'impiego di prodotti fitosanitari nell'ambito della PER

## Richiesta di autorizzazione speciale per l'impiego di prodotti fitosanitari nell'ambito della PER

Le autorizzazioni speciali vengono rilasciate per iscritto e a tempo determinato sotto forma di autorizzazioni individuali o, in caso di epidemia o di proliferazione di agenti patogeni, come autorizzazioni per regioni delimitate (autorizzazioni speciali regionali). Contengono informazioni sull'impianto di finestre non trattate.

Le autorizzazioni speciali vengono rilasciate dal Servizio fitosanitario cantonale.

### Autorizzazioni trattamenti fitosanitari

Materie attive che necessitano di un'autorizzazione speciale +

I trattamenti fitosanitari che non necessitano di un'autorizzazione speciale (OPD, art. 18, allegato 1 numero 6) sono i seguenti:

- Per l'orticoltura +
- Per la campicoltura e la foraggicoltura +
- Per la frutticoltura e i piccoli frutti +

Il link diretto al modulo online è il seguente:  
<https://www.eservices.ti.ch/eservices/esrv/?S RV=9OTF>

ti Repubblica e Cantone Ticino

Servizi online - Sezione dell'agricoltura

**INFORMAZIONI**

Il seguente formulario è valido per tutte le colture.

Il prodotto fitosanitario deve essere omologato per lo scopo d'uso previsto. L'autorizzazione speciale NON è un'estensione dell'omologazione.

**CONTATTO**

Sezione dell'agricoltura  
Viale Stefano Franscini 17  
6501 Bellinzona  
Tel. +41 91 814 35 92  
E-mail: dte-sa.autorizzazioni.speciali@ti.ch

**Richiesta di autorizzazione speciale per prodotti fitosanitari nell'ambito della PER**

**Dati del richiedente**

Nome\*  
Cognome\*  
Azienda no.\*  
Nome azienda  
Indirizzo / no.\*  
CAP\*  
Luogo\*  
Telefono\*  
E-mail\*

**Motivo della richiesta**

Tipo di parassita\*  
Coltura\*  
Soglia d'intervento superata?\*

sì  no  non definito

Esiste ancora la possibilità di inoltrare la richiesta con un formulario cartaceo, ma il modulo online è molto più semplice e veloce e permette di caricare facilmente delle foto, necessarie in alcuni casi per l'ottenimento dell'autorizzazione. Una volta inviata la richiesta si riceve una conferma di ricezione. Il Servizio fitosanitario evade giornalmente le richieste ma non sarà garantito un picchetto durante i fine settimana e nei giorni festivi. La conferma di ricezione permetterà in caso di urgenza di procedere al trattamento. La correttezza dei dati e l'emissione dell'autorizzazione speciale verrà evasa il giorno lavorativo seguente.

Dopo i primi mesi di attività le richieste di autorizzazione speciale giunte al Servizio Fitosanitario Cantonale si contano sulle dita di una mano.

Pertanto c'è da supporre che quanto messo in atto dall'Ufficio dell'agricoltura abbia fatto optare gli utilizzatori per l'impiego di prodotti ammessi nelle PER e/o abbia addirittura fatto desistere i produttori dall'effettuare alcuni trattamenti soprattutto insetticidi.

Va detto però che a livello svizzero e non solo i monitoraggi testimoniano una minore incidenza di parassiti nelle colture rispetto agli scorsi anni. Ciò forse provocato dalle alte temperature registrate negli scorsi anni.

Inutile dire che l'UFAG, come già avvenuto lo scorso anno, effettuerà dei prelievi sulle colture in campo per verificare, tramite analisi dei residui, il rispetto delle normative PER. Queste analisi verranno effettuate su campioni prelevati direttamente in campo e non forzatamente sul prodotto finito, ma quindi anche sulle foglie delle piante. Qualora si riscontrerà l'utilizzo di sostanze attive proibite nell'ambito delle PER verrà verificata la presenza o meno delle autorizzazioni speciali. I servizi cantonali sono tenuti a tenere un elenco delle informazioni riguardanti le autorizzazioni speciali e a consegnarlo annualmente all'UFAG.



Melanzana Rossa di Rotonda – Dal 2000 presidio Slow Food

## Al via il progetto di consulenza: “FerTI - Metodologie per preservare e migliorare la fertilità del suolo in favore di un’orticoltura sostenibile a Sud delle Alpi»

Dal 2014 la Commissione tecnica per l’orticoltura ticinese organo dell’associazione degli orticoltori ticinesi **orti** ha intrapreso un percorso volto a porre l’attenzione alla salute del suolo, riconoscendolo come il principale fattore produttivo per l’agricoltura e in particolare l’orticoltura. Senza un suolo in buona salute e in equilibrio la produzione agricola diventa difficile, se non addirittura impossibile. Per “salute” di un suolo si intende la sua fertilità, ovvero quando presenta una fauna e una flora molto varie, biologicamente attive, una struttura tipica per la zona dove si trova e una capacità di degradazione e mineralizzazione intatta. Solo conservando tali caratteristiche è possibile coltivare in maniera sostenibile, garantendo non solo le produzioni odierne, ma anche future. Pertanto la Commissione tecnica dell’**orti** si è prodigata per promuovere attività di divulgazione atte a proteggere questa importante risorsa. Questa visione condivisa si è concretizzata in diversi progetti pratici in aziende orticole del Canton

Ticino, a cominciare dall’analisi visiva del profilo del suolo tramite il “test della vanga”, eseguito in differenti campi e colture diverse per comprendere le differenze e l’impatto sul suolo delle tecniche colturali.

Per poi evolvere in un progetto pilota del 2017 (vedi foto sottostante) volto all’individuazione di sovesci adatti all’orticoltura e alle condizioni locali, il quale ha fornito le basi per lo sviluppo nei tre anni successivi (2018-2020) del progetto di consulenza “sovesci in orticoltura a sud delle alpi” - S.O.S.A..

Quest’ultimo progetto è stato finanziato grazie a misure di sostegno dell’UFAG e ha visto la collaborazione di numerosi attori e istituzioni, come l’ufficio della consulenza agricola cantonale e AGRIDEA, che assieme ad altri partner pubblici e privati hanno contribuito attivamente alla realizzazione del progetto. Una bella immagine degli esperimenti in campo è riportata sull’ultima pagina.

Progetti come questi hanno come scopo principale l’aspetto divulgativo, pertanto le prove in campo sono diventate teatro di giornate divulgative e visite in campo per gli agricoltori, utilizzate come aula didattica e





base di discussione per stimolare uno scambio di conoscenze tra aziende agricole. Visto l'interesse generatosi attorno a queste tematiche e l'importante partecipazione attiva degli operatori del settore, l'orti anche quest'anno ha proposto un nuovo progetto, sempre in linea con la tematica suolo intrapresa negli scorsi anni.

Dopo un anno di preparazione, discussione e valutazione per la stesura del progetto e la successiva sottomissione dello stesso all'UFAG, con approvazione del finanziamento richiesto nasce il progetto "**FerTI - Metodologie per preservare e migliorare la fertilità del suolo in favore di un'orticoltura sostenibile a Sud delle Alpi**".

Questo progetto di consulenza, come i precedenti, si baserà su delle prove in campo inserite in una rotazione colturale tipica del Ticino per una durata di quattro anni (2024-2027).

Le prove avranno una struttura complessa che permetterà di massimizzare le informazioni da raccogliere. Uno degli obiettivi principali è l'utilizzo di ammendanti e concimi organici come compost e digestato liquido, oggi facilmente disponibili sul territorio in quanto derivanti dalla trasformazione di scarti organici in interessanti ammendanti agricoli. Inoltre saranno testati altri ammendanti meno diffusi ma che hanno una prospettiva interessante per i sistemi agricoli, tra questi il *Biochar* o carbone vegetale, e l'uso delle pacciamature organiche (cippato e/o paglia). Tutte le prove, gestite in bande lineari della larghezza di circa dieci metri, saranno a loro volta incrociate da differenti lavorazioni del suolo (migliorative e peggiorative), proprio per evidenziarne l'effetto in relazione all'utilizzo dei vari ammendanti.

Il progetto FerTI integra ai classici metodi per la valutazione del suolo, quindi analisi di laboratorio e test della vanga, una nuova tecnologia che attraverso dei sensori permette di analizzare il suolo in pochi secondi, senza la raccolta di un campione e in numero pressoché illimitato di misurazioni. Questa tecnologia è racchiusa nello strumento FarmLab della ditta STENON (Germania) e permetterà di avere dati in tempo reale dei flussi degli elementi minerali su tutta la durata del progetto. Questa tecnologia potrebbe aprire un nuovo approccio alla gestione della concimazione, in particolare per quella azotata, con la possibilità di ridurre gli sprechi e massimizzando l'efficienza dei sistemi di coltivazione. Si tratta di una novità che non può, per il momento, sostituire le analisi di laboratorio ma dovrebbe permettere di avere un quadro dettagliato di quello che avviene all'interno della nostra risorsa più importante, il suolo.

Durante la durata del progetto FerTI non mancheranno giornate aperte di divulgazione, visite in campo, articoli e video pubblicati nei principali canali di divulgazione, i quali, assieme ai rapporti intermedi vi terranno informati sull'evoluzione delle prove.

Vi aspettiamo numerosi!

Ufficio della consulenza agricola  
Viale Stefano Franscini 17  
6501 Bellinzona

Il bollettino è distribuito a tutti gli abbonati  
alla consulenza agricola

Consultabile anche su [www.ti.ch/agricoltura](http://www.ti.ch/agricoltura)